



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

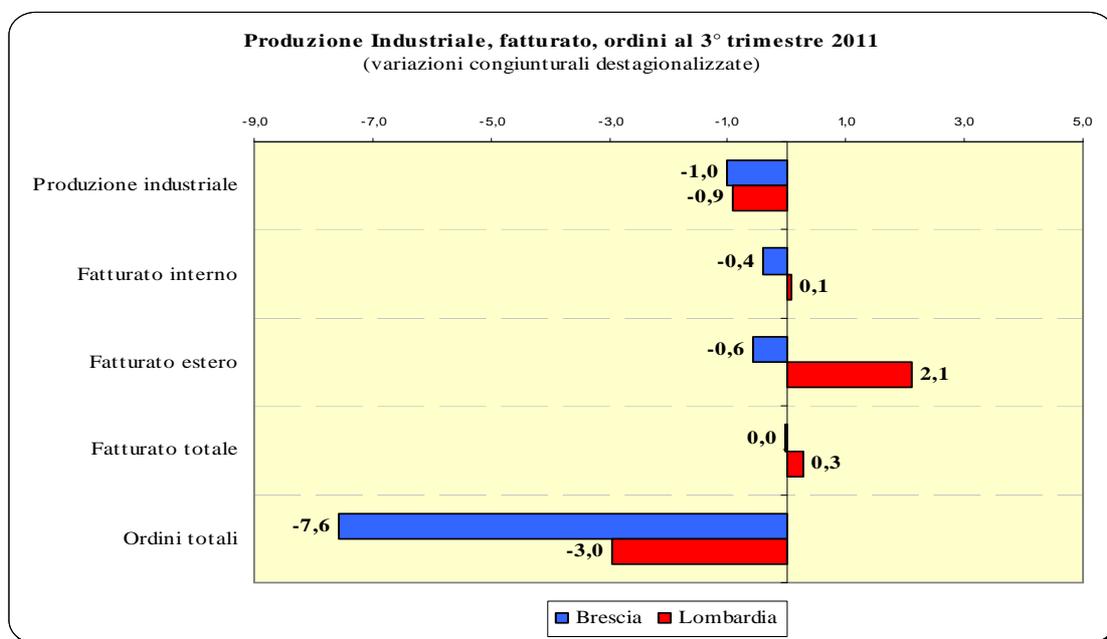
## CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO AL 3° TRIMESTRE 2011<sup>1</sup>

### QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO

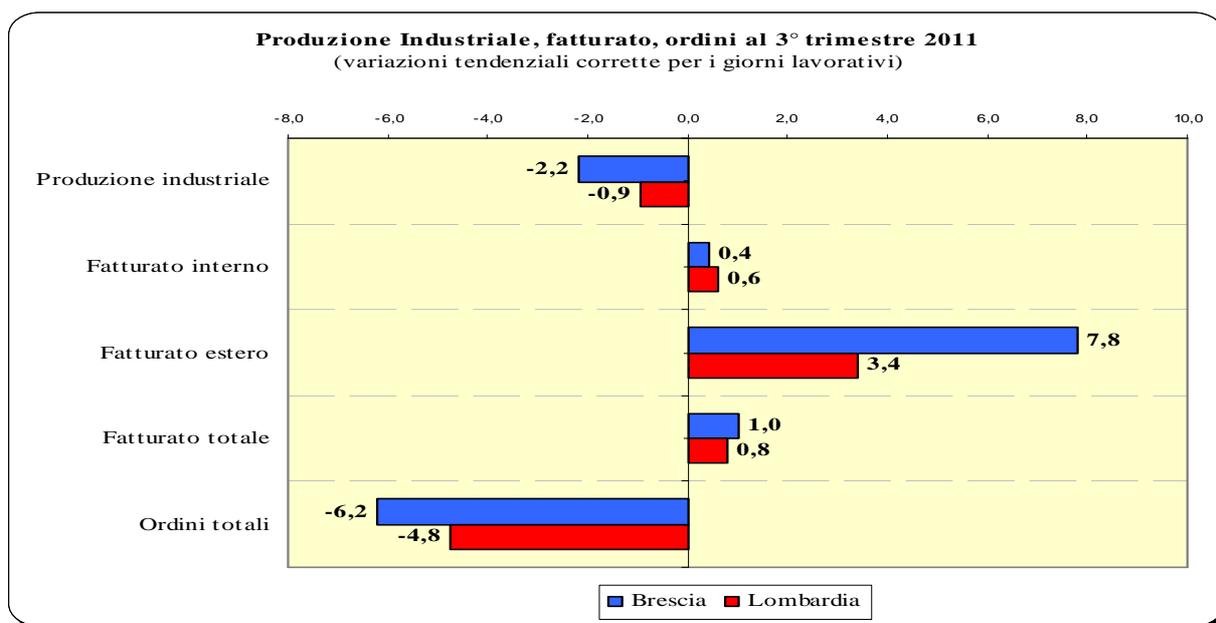
L'indagine trimestrale sui principali indicatori economici dell'artigianato manifatturiero nel terzo trimestre ha coinvolto 192 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 123,9%.

L'attività manifatturiera dell'artigianato bresciano nel terzo trimestre ha subito un deciso arretramento. Nei mesi tra luglio e settembre la produzione e gli ordini mostrano una regressione sia sul piano congiunturale che su quello tendenziale.

Nel dettaglio la produzione industriale registra una diminuzione rispetto al secondo trimestre dell'1,0% e un calo tendenziale più marcato pari al 2,2%, peraltro più sostenuto del dato regionale (-0,9%). Gli ordini diminuiscono del 7,6% rispetto al trimestre precedente e del 6,2% su base annua. Sul fronte del fatturato i mesi estivi si sono conclusi con una crescita nulla, mentre su base annua cresce dell'1,0% trainato, principalmente, dall'aumento del fatturato estero (+7,8%) e solo marginalmente dalle vendite interne (+0,4%).

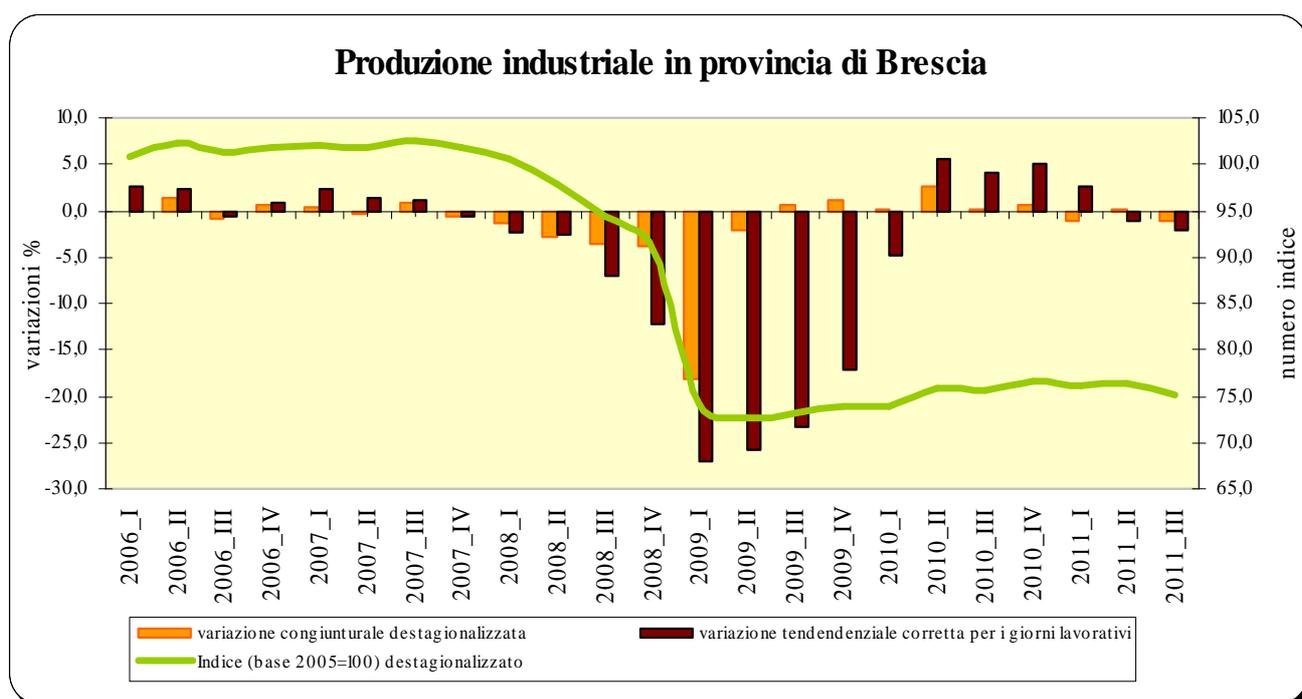


<sup>1</sup> Con il primo trimestre 2011, in occasione del passaggio alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007, sono state introdotte innovazioni metodologiche che hanno richiesto la revisione retrospettiva delle serie storiche già prodotte. Questa revisione dei dati si aggiunge alla consueta revisione trimestrale dipendente dal processo di destagionalizzazione e correzione per i giorni lavorativi che, grazie all'aggiunta di una nuova osservazione, consente una stima migliore del modello di correzione e quindi alla possibile variazione dei dati già pubblicati. Per questo, i dati storici riportati possono presentare uno scostamento maggiore dal solito rispetto a quanto pubblicato negli scorsi trimestri.



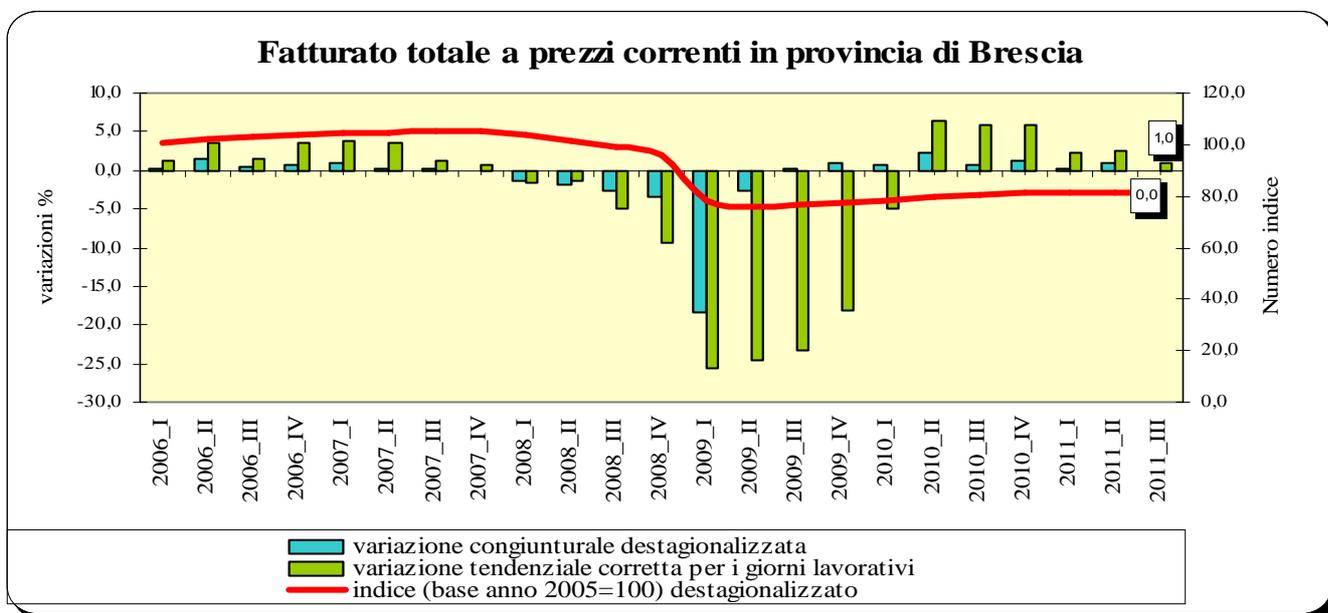
L'indice della produzione industriale destagionalizzato, dopo il leggero recupero del trimestre precedente, sembra imboccare un sentiero di decrescita che allarga il divario da recuperare per ritornare ai livelli pre - crisi.

Focalizzando l'attenzione su settori economici si osserva che otto comparti su undici subiscono una contrazione della produzione in confronto al corrispondente trimestre dell'anno scorso, in testa il tessile (-16,0%) seguito dall'alimentare (-11,7%), dalla carta-editoria (10,4%) e dal legno mobilio (-9,1%). Positiva la performance dei minerali non metalliferi (+3,2%), della meccanica (+2,1%) e delle pelli e calzature (5,9%). La produzione diminuisce su base annua per le piccole imprese (-7,7%) e per le medie realtà aziendali (-1,9%) aumenta leggermente per le grandi imprese (+1,4%).



## FATTURATO

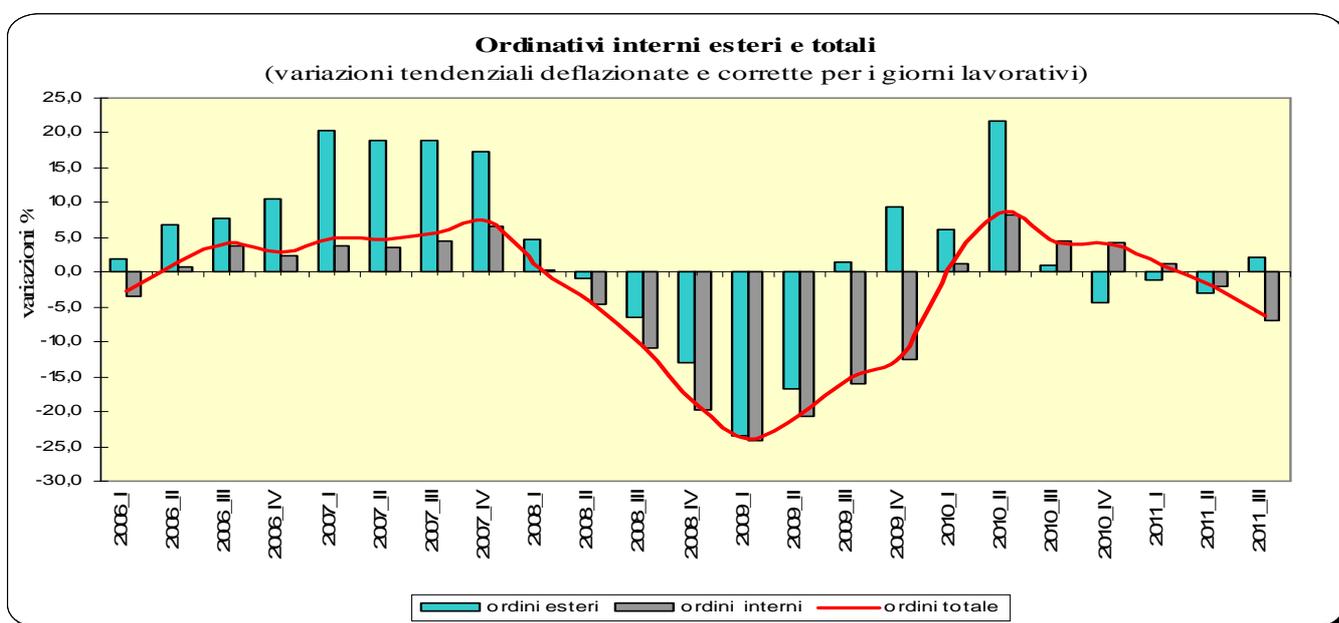
Il fatturato complessivo registra una crescita nulla che blocca l'andamento positivo dei trimestri precedenti. Il confronto con lo stesso trimestre dell'anno scorso mostra una crescita del fatturato dell'1,0%, trainato dall'aumento della domanda estera (+7,8%) e solo marginalmente dalle vendite interne (+0,4%).



## ORDINI

La dinamica degli ordini segue la stessa traiettoria della produzione, registrando una riduzione sul trimestre precedente del 7,6%.

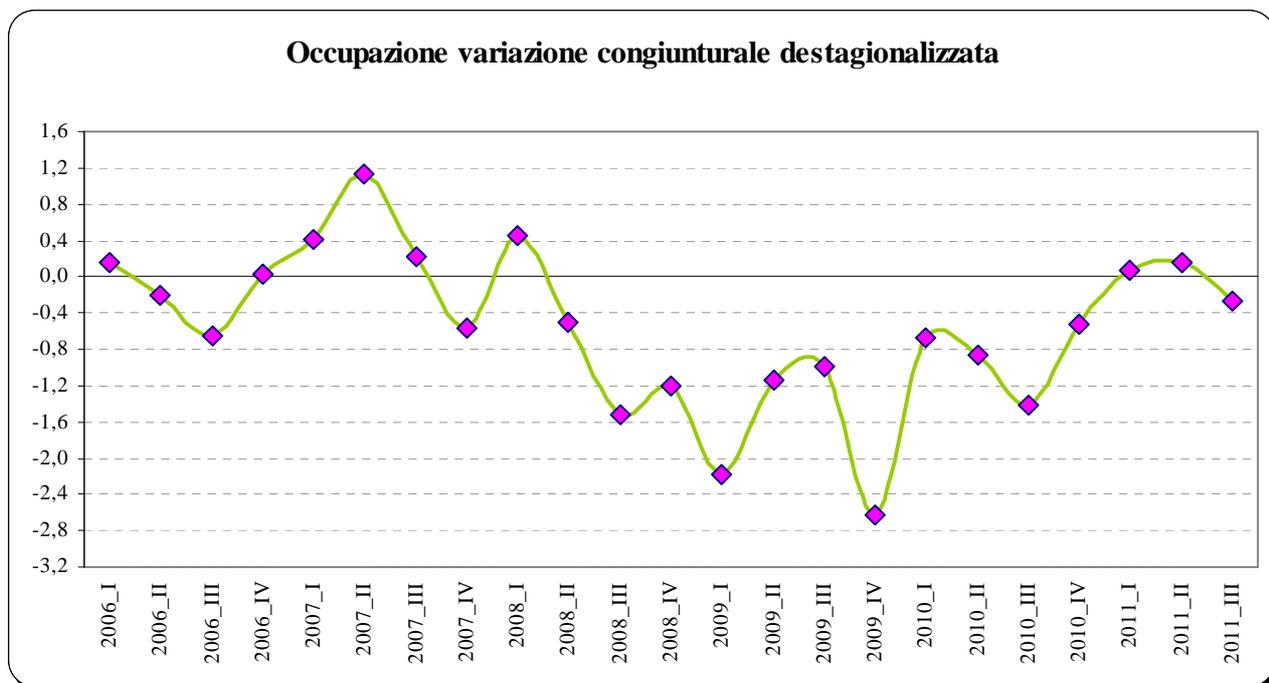
Il confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno mostra un risultato degli ordinativi decisamente negativo che spinge nuovamente verso il basso l'andamento decrescente già iniziato a fine 2010.



## OCCUPAZIONE

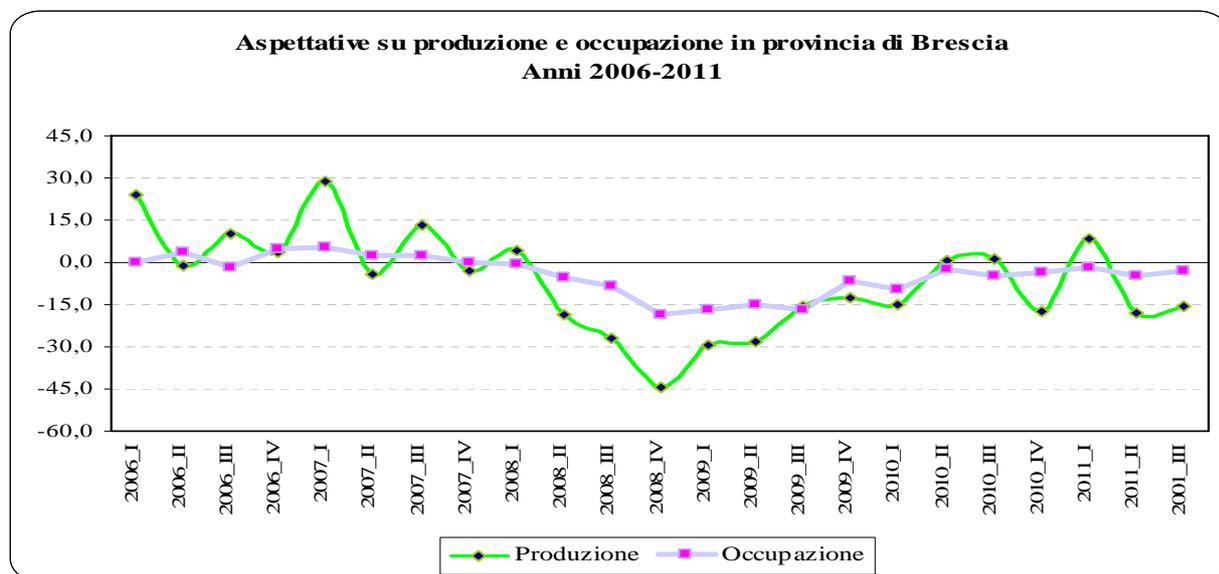
Tornano negativi i livelli di occupazione, che registrano una diminuzione congiunturale dello 0,3%, dovuto alle maggiori uscite rispetto agli ingressi.

Aumenta il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, la quota di imprese (con più di tre addetti) che ne fa richiesta passa, infatti, dall'8,1% del trimestre precedente al 9,9%, mentre il di monte ore trimestrale utilizzato si mantiene intorno all'1,1%.



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Restano pessimistiche le attese per il prossimo trimestre degli artigiani bresciani per la produzione (saldo -15,4%) e per la domanda interna (-19,4%); per la domanda estera prevale un orientamento alla stabilità. Sul fronte dell'occupazione le attese per il prossimo trimestre non migliorano, il saldo tra ipotesi di aumento e diminuzione rimane negativo (-2,7%).



**Aspettative su domanda interna ed estera in provincia di Brescia  
Anni 2006-2011**

